Discorso del P. M. Arcangelo Giani
fiorentino dei Servi, intorno allo apparato
necessario da mettere insieme l'Istorie
della Chiesa e diocesi Fiorentine

DISCORSO

del Pre Mro Arcangelo Giani
fiorentino de Servi.
Intorno allo apparato necessario
da mettere insieme
l'Istoria della
Chiesa
e Diocesi fiorentina

Poiche la Dio merce non prima fu data in luce, e pervenuta alle mani di molte giuditiose perso-ne la nostra Istoria del B.to Filippo de Ser-vi; che tosto a' Conforti del M. R. Pre Don Otta-vio Gondi Giesuita (tale oltre al maturo e dotto giuditio è la sua bontà e affettione verso di me) lo Illmo e Revmo Sigr Alexandro Medici Card.le è Arcivescovo fiorentino poco prima d'esser exaltato al sommo Pontificato si degnò condescendere a esortarci per sua benignità perche noi doves-simo disporci volentieri a scriver l'intera Istoria della sua fiorentina Chiesa; Ma a pena assū-to egli al Pontificato col titolo pieno d'Eroica modestia di Leone XI.° e da improvisa Morte quasi prima che adorato e riverito levatoci da gl'occhi fu talmente cagione di far raffreddare in me l'acceso pensiero di simile impresa che tutto quel

zelo d'intraprendere opera tanto difficile, e di fa=
tica non picciola s'era in tutto e per tutto ab=
bandonato. Quando e la santa elettione ~~del nuovo~~
in questa Città del nuovo successore, i cui non
poco professa dover la ~~mia~~ nostra Religione, e le
molte persuasioni degl'Amici, tra quali già
ne era pure trapelata la fama; e l'debito stesso
del publico bene, che pure à gl'animi ben Com-
posti suol'esser assai pungente sprone son di nuovo
tornati per risvegliarne la mente all'intralasciata
impresa; Per la quale avvenga che molti sieno
gl'aiuti offerti da gl'amici, benche grande
sia la speranza della publica sodisfattione
e non poca forza riprenda l'animo, che da tutti
comunemente ne vien dato, non resta però che
la maggior parte della Confidenza mia in tale
affare non si riposi tutta nell'alta mente, e ma-
gnanima dell'Ill.mo e Rev.mo Monsig. Alexandro de Mar-
zi Medici novello Pastore vigilantissimo della
suddetta Chiesa; Però che egli oltre al'haverne
sentito l'anno passato grand.mo piacere, e come è la
bontà sua esortatomi molto ad opera così santa
non prima innalzato hora dal Vescovado di Fiesole
alla Cura di questo Arcivescovado ha dato ordine

per buon principio di aiutarla e favoreggiarle
di far fare una Pianta, e per così chiamarla,
una general Topografia di tutta questa
Diocesi fiorentina, perche noi possiamo con ogni
miglior ordine incaminare questa benedetta
storia. La dove se ad alcuni potesse parere
a primo tratto una tal fabica inutile, e senza
frutto per esser gia stata tocata parte dal
Toscelli, parte dal Malla, parte per quello
s'aspetta al ristretto della Citta dal nro Pre
Pocciantj e piu copiosamte in ultimo per quello s'
aspetta a' i Vescovi da Monsigr Borghini, nondi-
meno il metter insieme da tante sparse membra
un' intero Corpo e vestirlo di piu copiose materie
trascurate dagl'altri, e dargli nuova forma, e
nuovo titolo d'intera e perfetta storia, ne scemera
punto l'honore degl'antecessori, lumi a me, dove
bisogni perpetuamte osservandmi, ne torra (che io mi
creda) di non essere stato io con l'aiuto del Sigre
il primo a dar nuova forma di storia a tante
e si diverse materie, e il frutto che ne trarranno
di tempo in tempo non pure i diligenti Rettori di
ciascuna particolar Chiesa, ma anco il publico
e natural diletto di saper volentieri, e trattar cias-

49

ched'uno di queste Cose, piutosto non si doverà per quelli stimare, che le oscurità de secoli andati nella chiara luce di questa nostra auuenturosa età prontam.te rimirano. Ne si pensi già quale per auuentura si fusse frettolosa persona che per hauer questa nostra fatica aiuti e fondamenti tali ella sia così presta per uscirne di mano, e darsi come si vedono molti in sei mesi o un'anno alle stampe, perche oltre a richieder per se stessa quant'è più debole l'Autore maturezza di più lungo tempo, egli fa pur anco di mestieri un gran de apparecchio di riuolger molti libri, veder varie scritture adirne diuersi pareri con praticare ancora i proprij luoghi da descriversi e con qualche squi-sita diligenza far quasi una general visita per tutte le chiese principali di tutta questa Diocesi per assicurar meglio il negotio, e più assodar la verità con raccoglierne quanto richiederanno le soscritte materie da trattarsi; oltre a quella maggior parte di tempo che pur anco per molti altri affari e di non poco momento si deue concedere al'Autore secondo i suoi religiosi essercitij o di pre-dicare, o in altra guisa simile faticare. E quanto que una delle principali difficoltà che fà hora ci tiene perplessi per sottentare a tale impresa, e

tanto più pronti in conseguenza a sentirne l'altrui
giudizio sia il non ci saper così tosto risolvere
dell'ordine da tenersi, se, o per uso d'Annali
che così riuscirebbe in molti luoghi o troppo asciutta
o del tutto difettosa l'Istoria; o per serie di Vescovi
come fece il Borghini, che anco in questa parte
per non gli haver tutti verrebbe manchevole; o
vero per distributione di più libri (che forse meglio
ci parrebbe) dando a ciascheduno di essi le sue par-
ticolari materie, e per ogni materia i suoi particolari
capitoli, nondimeno aspettandone volentieri il parere
de giudiziosi sono andato così per hora distinguendo
tutto il genere di questa storia nelle sue parti;
non perche io così me ne risolva ma per dar con
tal saggio occasione di consiglio a chi benignam.te
leggerà questo mio discorso, con mettere innanzi
a gli occhi di chi ci porga volentieri aiuto un simile
spartimento di tutto l'apparato della storia

La Chiesa fiorentina ha questi tre membri principali:
- 1.° Persone sacre
- 2. Luoghi sacri
- 3. Cose sacre

Biblioteca Nazionale Centrale Firenze

p.° membro. PERSONE SACRE Vescovi, Arcivescovi, o Card.li e altri prelati attenenti o per uffizio o per dignità o per natura e luogo a questa Diocesi

2. Persone in dignità come del Capitolo della Cattedrale, o

d'altre Chiese come sarebbe a dire Arcidiaconi, Arci-
preti, Proposti, Canonici, Priori, Rettori, Abati, Piovani,
Cappellani, Commendatarj, Beneficiarj semplici, Pensio-
narj, Seminarj di Cherici, Congreghe di Preti, e.c.
3.° Persone regolari, Monaci, frati, Preti, Monache, etc.
4.° Governatori di luoghi pij, Spedalieri, Operai, Buon
huomini di S. Martino, e di S. Buonaventura, Magistra-
to del Bigallo, Proveditori, Guardiani con tutte
quelle sorte di persone che generalm.te possino
introdursi nella storia perche o direttam.te o indi-
rettam.te attendino a Cura, e servitio di luoghi sacri,
ed opere pie, avvertendo però che non di tutte q.te
persone individualm.te, ma si bene in spezie si potrà
far mentione secondo che forse richiederanno i luo-
ghi della storia.

2.° membro. Luoghi sacri. Cattedrale antica, e moderna
quando, come, perche, e quante volte restaurata.
2.° Capitoli, Canonicie del Duomo, ed'altre chiese quando
da chi, e come originate e loro ordini, constitutioni,
e ragioni.
3.° Chiese collegiate e curate come Badie, Pievi, e altre
Parrocchie e Rettorie,
4.° Conventi di Monaci, frati, Preti regolari, Monache
con lor chiese o oratorj quando cominciati sotto che ordi-
ne e regola et.c
5.° Congregationi, benefizj semplici, Cappelle, Oratorj

Tabernacoli principali e di qualche beneficio

6.° Hospedali, e Commende, e Prebende

7.° Compagnie d'arti, Compagnie di huomini, di disciplina, di fanciulli, di bache di notte.

Auvertendo come per ciascun di gli luoghi o d'altri da notarsi conuerrà (come s'è notato di sopra) cercar la fondatione, i fondatori, i benefattori, la Consecratione, la restauratione, la Dotatione, il Juspatronato, doue si posson hauer chiarezze e senza pregiuditio alcuno con tutti quei particolari che si giudicheranno degni di storia.

3.° Membro. Cose sacre corpi di santi, e beati con breue sommario della lor vita massime quando danno il titolo a qualche chiesa.

2.° Reliquie di qualche particolar consideratione, Imagini miracolose, e come, e quando cominciorono a far miracoli

3.° Indulgenze perpetue, stationi, feste annuali di Protettori, e Auuocati, Processioni, Vittorie, con lor Corsi di palij ~~opp~~ e altre allegrezze in onor di qualche santo e per quale occasione da ringratiarne Iddio

4.° Pitture, e sculture di qualche diuotione o di qualche illustre artefice

5.° Depositi, Arche, Pitaffij, Armi, Statue, Insegne, Inscritioni, e altre memorie simili delle più notabili che si trovino

i p le Chiese

51

tamerie

presentino la nobil pietra Cristaina, con tutte quelle, che da gl' intervenuti saranno alla giornata proposte all' Autore, non potendo egli tutto per se stesso osservare, e vedere.

E perche in questo apparato così sommariam.te si potrebbe ~~aggiugnere~~ o' diminuire, o' aggiugnere molte altre considerationi o' a me non note, ovvero sin qui non osservate per tanto egli si supplica ogni benigna e discreta persona, che leggerà q.o suo discorso a tale effetto dettato da noi a voler per Carità darne quel maggior lume, che sia possibile non solo di quanto contiene questo, ~~imperfetto~~ apparato ma' ancora di quanto egli fosse in se stesso manchevole, di che dallo Autore si terrà obligo perpetuo, ~~stando~~ osservandosi egli sempre molto disposto di ricever consiglio, parere, aiuto e fauore in ogni conto da qualsivoglia anco mediocre, non che grand.me giudiziosa discreta, e poderosa persona. promettendo a molti di quelli che un tal guiderdone in gratia di simil benefitio volentieri gradischino si ricordarsi, di fare in questa storia ~~di fare~~ onorata mentione de nomi, e degl' avvisi ricevuti da loro &c.